

tare i certificati di avanzamento di lavoro.

Risolta la questione di principio, sorta in un'epoca in cui nessuno pensava alla possibilità di una crisi come quella attuale, occorre ora decidere sull'applicabilità o meno delle risoluzioni adottate. E forse è prudente consiglio, per l'Istituto, astenersi per ora da tali operazioni di finanziamento provvisorio, le quali richiedono disponibilità liquide immediate.

Sovvenzioni di linee già concesse, costruite o in corso di costruzione o per le quali non esiste ancora decreto di concessione.

Le operazioni di capitalizzazione di sovvenzioni governative sono presentate normalmente in due modi.

Il primo -più frequente- da parte di individui o società che non hanno ottenuto regolare concessione dallo Stato ma che dell'impegno preliminare di finanziamento provvisorio o definitivo da parte dell'Istituto debbono valersi per raccogliere i fondi necessari per costituire la cauzione allo Stato ed ottenere poi la concessione. Normalmente tali domande sono presentate da speculatori i quali, una volta ottenuta la concessione, si danno alla ricerca di un costruttore il quale assuma i lavori realizzando così prontamente un lauto guadagno.

Normalmente quindi sugli affari in tal modo proposti non si trova mai di mezzo alcuna impresa che dia affidamento di garanzia e di serietà. E quindi, per quanto sia vero che l'Istituto non corre nessun